

Misterioso buffet in mezzo al lago

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2002

✖ Sarebbe la classica leggenda metropolitana se non ci fossero ancora sul lago le prove che si tratta di una storia vera. Divertente e un po' romantica. Un tavolo di ghiaccio è comparso domenica mattina a trenta metri dal molo di Cazzago Brabbia. Splendidamente rifinito, piallato come solo un artigiano accorto avrebbe saputo fare, il manufatto è stato posizionato, ben visibile, proprio di fronte al porticciolo dove le poche barche rimaste aspettano, imprigionate dai ghiacci, che passi l'inverno.

La particolarità è che nessuno sa, o dice di sapere, chi sia stato a costruire il tavolo: non è stata la pro-loco, non la chiesa e nemmeno il sindaco e onorevole, magari in vena di festeggiamenti per l'elezione a segretario della Lega Lombarda. Niente di tutto questo. Gli indizi portano a pensare a un blitz notturno dopo che, nella notte di sabato, insospettiti dai rumori di motosega, alcuni cittadini che abitano a ridosso dello specchio d'acqua avevano chiamato i carabinieri.

Non è chiaro se le forze dell'ordine abbiano avuto modo o meno di fare un giro, e se non l'hanno fatto, per una volta è il caso di rallegrarcene, perché l'effetto scenico, per i turisti della domenica mattina, è stato davvero bello. Ma c'è di più. ✖ Oltre al tavolo di ghiaccio e al seggiolino di polistirolo che l'anonimo autore ha lasciato, sul piano d'appoggio, come un omaggio ai gentili visitatori, il leggendario artigiano misterioso ha anche regalato una bottiglia di spuma e un pacchetto di pasticcini. Con grande gioia di bambini e curiosi, che hanno approfittato delle dolcezze su ghiaccio.

Per Cazzago Brabbia, paese in cui storie e leggende scorrono nelle vene degli abitanti come il sangue, è una manna dal cielo: nei due bar-osterie non si parla d'altro, anche se, raccontano, l'artigiano gentile sarebbe già stato smascherato da molti suoi compaesani. Che però, come in altri tempi, mantengono il segreto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it